

Non credo, che alcuno sia per metter in dubbio questa diuisione, che si fa del Sale in parti acide & alkaliche, ciò essendo manifesto ad ogni vero artefice d'arte distillatoria, che separare voglia lo spirito senza l'aggiunta d'altro corpo. S'offerua nella distillatione essalar vn spirito acido, e restar nel fondo della storta vn ammasso, dal quale separarone il sal fisso, s'offerua poi vna materia insipida, qual'è vn composto di terra ed alkalici fissi. Non intendo di parlare di quella distillatione, che vien fatta volgarmente, ma da curiosi, che per mero studio annotomizzano li composti della natura.

Suapora dunque tale spirito acido dall'acqua falsa, senza però quell'acutezza, ch'hà quello vien'estratto col fuoco. Si può diuidere dall'acqua marina con facilità; attesoche rarefatta semplicemente l'acqua dall'aria, e Sole, essendo questo spirito di propria natura volatile, non strettamente vnito a corpi fissi, mà confuso con questi, ed alkalici acquei volatili, s'innalza, accompagnato da medesimi. Resta per tale accompagnamento modificato, cioè soauo, e dolcificato, à differenza di quello vien'estratto con violenza dal fuoco: ricercandosi la grand'attiuità di quest'elemento per farsi adito in quella strett'vnione di parti, nel diuider le quali, resta irrigidito dall'acutissime, ò acidissime parti del medesimo fuoco, che lo violentò à separarsi dall'alkalico terreo. Non riesce però la di lui acutezza tale, qual'è quella dello spirito di vitriolo, solfore, nitro &c. rispettiuamente à quali, può dirsi dolce, come ne fa testimonianza il gusto.

Per leuar ogn'ombra di difficoltà, non ricercarsi violenza, per la separatione dello spirito acido dall'acqua falsa, deuesi riflettere, non esser Sal formale la detta acqua, ancorche da questa resti formato il medesimo, mà vna sola, e semplice mistura d'acido, & alkalico con portion di terra, e tutti fluidi, à differenza di quello, che per
l'ab-